

Ogni mattina
in mille comuni

Gazzetta del Sud

con le notizie
dell'ultima ora

Siglato il protocollo d'intesa che renderà possibile il progetto

Formazione per stranieri con corsi universitari on line

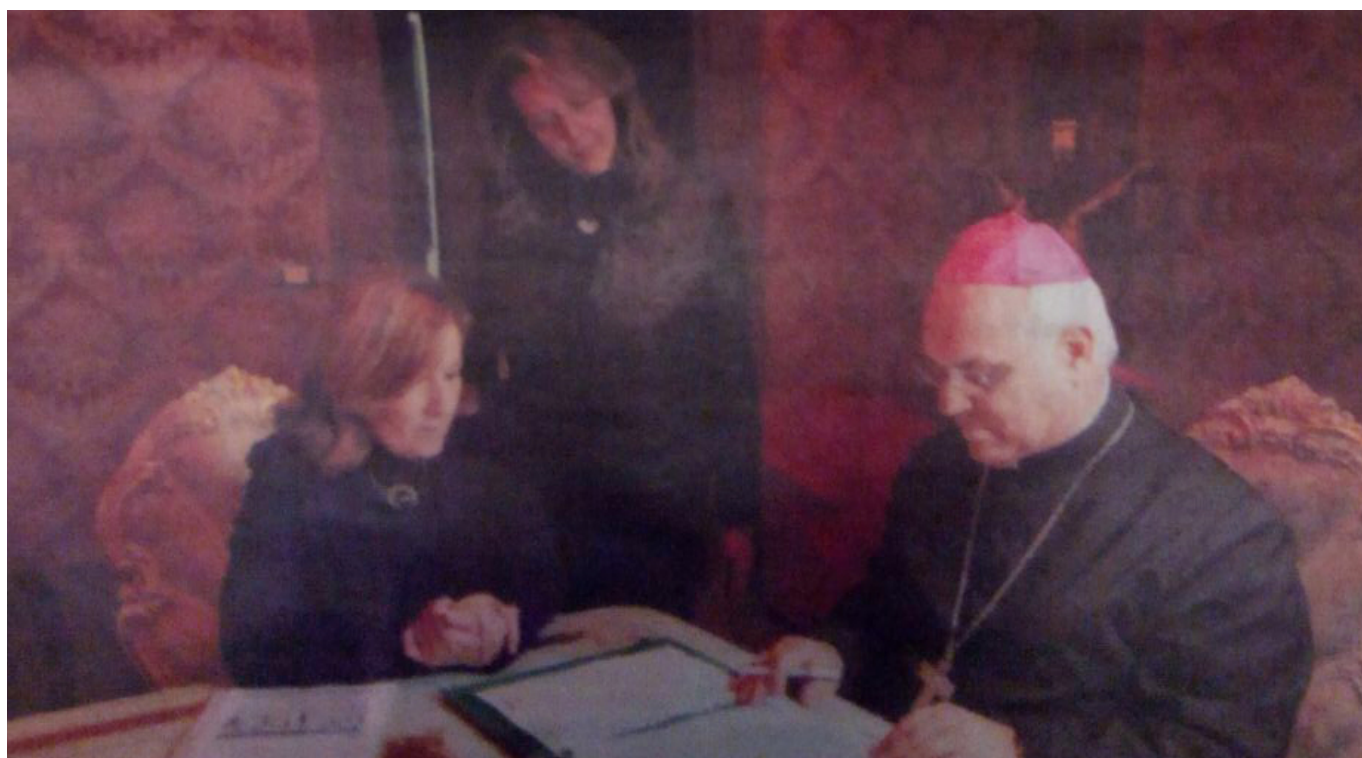
Le lezioni a distanza potranno essere seguite anche nei locali del polo cittadino di via XX Settembre

Favorire l'integrazione dei migranti è ancora oggi una mission difficile e delicata: pregiudizi atavici e una scarsa conoscenza del fenomeno, impediscono la piena realizzazione del percorso delicato ma essenziale per la buona e vera convivenza tra i popoli e le loro diversità. Una diversità che ha bisogno di essere conosciuta per poter essere compresa e quindi valorizzata in un disegno globale e sinergico che possa ambire alla reale convivenza tra

le diverse culture. Una strada che a Catanzaro è stata già intrapresa con successo grazie all'impegno dell'Arcidiocesi metropolitana di Catanzaro - Squillace e dall'Area Assistenza per stranieri che, negli ultimi anni, hanno lavorato sulla strada dell'integrazione e della partecipazione attiva di tutti i cittadini. Ieri l'ennesimo passo in avanti con la firma del protocollo d'intesa che da oggi renderà possibile un nuovo grande sogno grazie alla collaborazione degli

operatori cittadini coinvolti con l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO.

Un'intesa che aprirà le porte della formazione a tutti i migranti e rifugiati che desidereranno intraprendere una carriera volta alla formazione personale. Un'occasione ghiotta per chi, arrivando nei nostri territori, sogna di realizzare se stesso attraverso strade, un tempo non facili da percorrere. L'accordo, firmato nella sede arcivescovile alla presenza di



mons. Vincenzo Bertolone, arcivescovo metropolitano di Catanzaro-Squillace, rappresenta un momento estremamente importante per coloro i quali da tempo operano per favorire il benessere dei migranti. "Una svolta epocale - ha affermato la dottoressa Maria Amata Garito, rettrice dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO - dal momento che per la prima volta apriamo le porte dell'ateneo ai migranti dando loro un'opportunità concreta per il proprio futuro; ma non solo tale occasione vuol significare un momento di crescita per l'intero paese da momento che solo con la formazione riusciamo a far comprendere il valore e la ricchezza delle differenze tra popoli e culture". La re-

sponsabilità dell'Area Assistenza Migranti per la città di Catanzaro, Antonella Comes, ha definito l'accordo "uno strumento essenziale per i migranti e che ci permette di dare risposte concrete agli stranieri residenti nei nostri territori che hanno voglia di formarsi e di realizzare il proprio avvenire; noi da parte nostra cercheremo di offrire sempre il meglio in termini di integrazione". Nello specifico, il protocollo d'intesa prevede la possibilità per i migranti residenti nella provincia catanzarese di iscriversi all'Università UNINETTUNO con le solite previste modalità; le lezioni potranno essere seguite presso il polo cittadino sito in via XX Settembre o tramite piattaforma web in modalità telematica, le sessioni

d'esame saranno invece organizzate nella sede dell'Arcivescovado in via Duomo.



Dal computer gli studenti potranno apprendere tutte le nozioni

Bertolone

A far da "testimone" alla firma del protocollo il vescovo metropolitano, mons. Bertolone che ha risposto con entusiasmo all'iniziativa. Ale intesa, ha infatti sottolineato l'arcivescovo, "permette di offrire un servizio in più alla popolazione migrante che da oggi sarà facilitata nell'accesso alla formazione

universitaria. Un progetto - ha detto mons. Bertolone - che arricchisce ancor di più la già valida offerta culturale che Catanzaro propone e che consente di continuare ad agire sulla strada della buona integrazione e della solidarietà attraverso il lavoro di operatori che negli ultimi anni hanno

dimostrato di saper far bene per la crescita dei nostri territori". L'accordo, oltre alla standardizzata offerta universitaria, offrirà ai migranti la possibilità di accedere a delle sessioni di valutazione dalle quali sarà possibile individuare i diversi percorsi di accesso al mercato del lavoro.

siglato il protocollo d'intesa che renderà possibile il progetto

Formazione per stranieri con corsi universitari on line

Le lezioni a distanza potranno essere seguite anche nei locali del polo cittadino di via XX Settembre

Bianca Monteverde
 Il vescovo ha partecipato alla firma del protocollo d'intesa che ha permesso di offrire un servizio in più alla popolazione migrante che da oggi sarà facilitata nell'accesso alla formazione universitaria. Un progetto - ha detto mons. Bertolone - che arricchisce ancor di più la già valida offerta culturale che Catanzaro propone e che consente di continuare ad agire sulla strada della buona integrazione e della solidarietà attraverso il lavoro di operatori che negli ultimi anni hanno dimostrato di saper far bene per la crescita dei nostri territori.

Bertolone
 «A far da "testimone" alla firma del protocollo il vescovo metropolitano, mons. Bertolone che ha risposto con entusiasmo all'iniziativa. Ale intesa, ha infatti sottolineato l'arcivescovo, "permette di offrire un servizio in più alla popolazione migrante che da oggi sarà facilitata nell'accesso alla formazione universitaria. Un progetto - ha detto mons. Bertolone - che arricchisce ancor di più la già valida offerta culturale che Catanzaro propone e che consente di continuare ad agire sulla strada della buona integrazione e della solidarietà attraverso il lavoro di operatori che negli ultimi anni hanno dimostrato di saper far bene per la crescita dei nostri territori." L'accordo, oltre alla standardizzata offerta universitaria, offrirà ai migranti la possibilità di accedere a delle sessioni di valutazione dalle quali sarà possibile individuare i diversi percorsi di accesso al mercato del lavoro.

Dal computer gli studenti potranno apprendere tutte le nozioni